



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

ALL 1

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

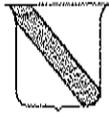
CUP 8218 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell' art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Derivazione di acque sotterranee sorgenti del Calore - Rilascio concessione" - comune di Piaggine (SA) - Proponente: Acquedotti del Calore Lucano SpA. Rapporto Finale predisposto nella seduta della Conferenza di Servizi del 18 aprile 2019 ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

"L'istanza riguarda il rilascio della concessione per la derivazione delle acque sotterranee delle Sorgenti del Calore salernitano, localizzate nel territorio comunale di Piaggine (SA) e ricadenti nel Distretto idrografico dell'Appennino meridionale, Bacino idrografico del fiume Sele. Le sorgenti del Calore rientrano nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e sono comprese nelle area dei seguenti siti Natura 2000: ZPS IT8050046 Mome Cervati e dintorni, SIC IT8050024 Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino.

La derivazione delle Sorgenti del Calore è in esercizio fin dal 1939. La captazione delle acque sotterranee serve gli abitanti dei comuni della Valle del Calore ed alcuni comuni del Cilento: Agropoli, Bellosguardo, Castel San Lorenzo, Cicerale, Corleto Monforte, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roscigno, Valle dell'Angelo. Gli stessi Comuni usufruiscono del servizio idrico. La portata massima prelevata è di 100 l/s.

La società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. che annovera le capacità tecniche, finanziarie e gestionali per la gestione del servizio idrico integrato, ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, delle infrastrutture idriche, reti e impianti, di proprietà degli Enti Locali, facenti parte, ai sensi dell'art. 143 D. Lgs. 152/06, dell'Autorità d'Ambito, in conformità al Piano d'Ambito e alla programmazione delle stesse predisposta dall'Autorità d'Ambito. Le predette infrastrutture sono affidate alla società in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione e i relativi oneri gravano sulla società in conformità a quanto stabilito dalla convenzione e/o dal relativo disciplinare".



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

La descrizione dettagliata del progetto è riportata negli elaborati progettuali e nel pdf di presentazione pubblicati all'indirizzo:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8218_prot_2018.124449_del_23-02-2018.via

Il progetto è stato oggetto di presentazione del proponente ai partecipanti nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi del 7 febbraio 2019.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al protocollo regionale in data del 23/02/2018 con il n.124449 il proponente, soc. Acquedotti del Calore Lucano SpA ha trasmesso all'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata:
- il comma 1 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che *“Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art.23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'art.24, comma 2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti”*;
- in coerenza con quanto previsto dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, il proponente, soc. Acquedotti del Calore Lucano S.p.A ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste,

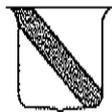


Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

individuando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed amministrazioni potenzialmente interessati da coinvolgere nel procedimento in oggetto;

- in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con invio a mezzo posta elettronica certificata del 30 marzo 2018, è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, la nota prot. n.207845 del 29 marzo 2018 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa per opportuna conoscenza anche al proponente, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza formali della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della stessa;
- nei termini previsti è pervenuta, a mezzo pec, all' ufficio Staff e Valutazioni Ambientali una sola richiesta di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero quella di cui alla nota della Provincia di Salerno prot.92405 del 19.04.2018, acquisita al prot. reg. in data 20/04/2018 con n. 257901 e trasmessa al proponente Acquedotti del Calore lucano S.p.A. con nota dell' ufficio di Staff Valutazioni Ambientali prot. reg. n. 265504 a mezzo pec del 24/04/2018;
- il proponente ha riscontrato con nota del 22/05/2018 acquisita al prot. reg. n. 334052 del 24/05/2018, pubblicata con i relativi allegati sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS in data 28/05/2018;



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

- con nota prot. reg. n. 340325 del 28/05/2018, inviata a mezzo pec in data 29/05/2018, si è richiesto alla Provincia di Salerno di verificare se le integrazioni acquisite soddisfacessero le richieste di cui alla richiamata nota prot. reg. n. 257901 del 20/04/2018;
- con nota prot. n. 201800131076 del 18.06.2018 acquisita al prot. reg. 394316 del 19/06/2018, indirizzata all' ufficio Valutazioni Ambientali la Provincia di Salerno affermava la completezza dell'istanza per gli aspetti di propria competenza;
- con nota prot. reg n. 419853 del 29/06/2018 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa in data 2/07/2018 a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, è stata data comunicazione, dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 26/06/2018, in ottemperanza delle disposizioni del comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente;
- con nota dell' ufficio Staff-Valutazioni Ambientali prot. reg. n. 556069 del 04/09/2018 si è provveduto a ricordare agli Enti interessati la possibilità di richiedere integrazioni nel merito concernenti l'intervento in oggetto;
- nei termini indicati nella nota prot. reg. n. 419853 del 29/06/2018 e nella nota prot. reg. n. 556069 del 04/09/20 non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato e non sono state trasmesse richieste di integrazioni documentali inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente da parte degli Enti e delle



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, è pervenuta unicamente, in data 24/09/2018 a mezzo posta elettronica, la richiesta di chiarimenti ed integrazioni da parte del tecnico incaricato dell'istruttoria per conto di questo ufficio Staff-Valutazioni Ambientali Ing. Gennaro Dean Salzano. ;

- con nota dell' ufficio Staff-Valutazioni Ambientali prot.reg. n. 603871 del 26/09/2018, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, si chiedeva al proponente di trasmettere allo scrivente ufficio ed a tutti gli enti e le amministrazioni in indirizzo la documentazione di riscontro alle integrazioni richieste entro trenta giorni dalla ricezione della nota stessa;
- entro i termini indicati nella sopra richiamata nota prot.reg. n. 603871 del 26/09/2018, con nota prot. n. 214 del 22.10.2018, trasmessa in pari data a mezzo pec, all'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, acquisita al protocollo regionale in data 29 ottobre 2018 con il n.682684, il proponente ha inviato le integrazioni documentali richieste e successivamente ha consegnato in data 30/10/2018 e acquisita al prot. reg in data 31/10/2018 con il n. 690432, nota di trasmissione prot. n. 222 del 30/10/2018 corredata di 3 copie su supporto informatico della medesima documentazione ;
- in considerazione della natura delle ulteriori informazioni rese disponibili dal proponente con la documentazione integrativa trasmessa in riscontro a quanto richiesto con la nota dell' ufficio di Staff-Valutazioni Ambientali prot.reg. n. 603871 del 26/09/2018, con nota nota prot. reg. n. 696082 del 05/11/2018, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 6 novembre 2018 al proponente e, per opportuna conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, l'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della

fonte: http://



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Regione Campania ha disposto di procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. richiedendo, a tal fine, la trasmissione di un nuovo Avviso al pubblico redatto in conformità all'art. 24, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ;

- entro i termini indicati, in data 16 novembre 2018 il proponente ha trasmesso, a mezzo posta elettronica certificata, all' ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione integrativa, acquisita al protocollo regionale in data 19 novembre 2018 con il n. 728940 consistente nel nuovo Avviso al pubblico richiesto con la sopra richiamata nota prot. reg. n. 696082 del 05/11/2018;
- con nota prot. reg. n. 798477 del 14 dicembre 2018 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 18 dicembre 2018 a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, e, per opportuna conoscenza, al proponente, è stata comunicata la pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 12 dicembre 2018, dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione disposta, per il procedimento in argomento indicando in giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione il termine entro il quale il pubblico interessato e gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo avrebbero dovuto trasmettere proprie eventuali osservazioni;
- con la succitata nota prot. reg. n. 798477 del 14 dicembre 2018 l'amministrazione comunale territorialmente interessata era altresì invitata a provvedere alla pubblicazione dell'avviso nel proprio albo pretorio informatico ed inoltre si comunicava a tutti gli Enti e/o Amministrazioni interessate che entro dieci giorni dalla scadenza del termine di conclusione



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

della consultazione di cui sopra, sarebbe stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

- entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 798477 del 14 dicembre 2018 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto;
- l'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. dispone, al comma 7, che *"entro dieci giorni dalla scadenza del termine di conclusione della consultazione ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto"*;
- CON nota prot. n. 37945 del 18 gennaio 2019, è stata indetta la Conferenza di Servizi e convocata la prima riunione per il 07/02/2019, ore 10.30, presso la Regione Campania, Via De Gasperi 28 Napoli, Sala Riunioni - Piano Terra

in particolare, l'ordine del giorno della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi prevedeva la trattazione dei seguenti punti:

1. illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del pro-



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- ponente;
2. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
 3. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
 4. varie ed eventuali.

Con detta nota, inoltre, sono stati evidenziati i seguenti punti :

- sono di applicazione le disposizioni del comma 4 e del comma 5 dell'art. 14-ter in materia di rappresentante unico;
- la posizione definitiva ed univoca degli Enti Regionali coinvolti sarà rappresentata dal Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017.
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A., in qualità di soggetto proponente il progetto relativo all'impianto in argomento, è stata invitata a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi e ad effettuare in tale sede una presentazione del progetto proposto (della durata massima di 30 min. e preferibilmente supportata da una proiezione di slides in Powerpoint) ed analogamente, il proponente è stato invitato a partecipare alla verifica di cui al punto 2 dell'ordine del giorno.
- l'art. 14-ter, comma 7 della Legge n.241/90 e s.m.i. dispone che *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.”*.
- A tutti i soggetti è stato comunicato che il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato in centoventi giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente nota di convocazione e che la partecipazione ai lavori non può sostanzinarsi nella



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

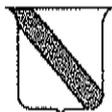
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

trasmissione di pareri o altri pronunciamenti in assenza fisica dei rappresentanti degli Enti e delle Amministrazioni in indirizzo. Inoltre è stato evidenziato che al fine di promuovere la massima partecipazione ai lavori della Conferenza dei Servizi, *“alla stessa sarà possibile intervenire anche mediante collegamento telematico in modalità videoconferenza”*.

- con nota prot. n. 101768 del 14 febbraio 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il resoconto della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto;
- nel citato resoconto era stata fissata la data di svolgimento della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi per il giorno 7 marzo 2019;
- l'ordine del giorno della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi prevedeva, come definito in sede di prima riunione, la trattazione dei seguenti punti:
 1. discussione del progetto, delle valutazioni ambientali e misure di mitigazione ;
 2. formulazione dei rispettivi pareri di competenza ;
 3. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
 4. varie ed eventuali.

ELENCO DEI TITOLI RICHIESTI DAL PROPONENTE

I titoli abilitativi inizialmente richiesti dal proponente ed indicati in apposito elenco dallo stesso predisposto e trasmesso, secondo quanto previsto dal comma I dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., unitamente all'istanza di valutazione acquisita al protocollo regionale in data 21 marzo 2018 con il n. 189688 sono quelli di seguito indicati:



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

| Titolo | Soggetto competente |
|---|---|
| Autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco, di cui all'art. 23 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. | Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni |
| Valutazione d'Incidenza che interessa siti SIC e ZPS, D.P.R. n. 357/1997, Legge Regionale n. 16/2014 s.m.i. | Comunità Montana Calore Salernitano |
| Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 | Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino |
| Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616 | Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele |
| Concessione 30/le per scopo consumo umano, industriale, irriguo superiore a 7 l/s, D.lgs 152/2006, Regio decreto 11 dicembre 1933 1775, L.R. 54/80, L.R. 16/82, Regolamento Regionale. n. 12 12/11/2012 | Provincia di Salerno - Settore Ambiente - Servizio Difesa del suolo e tutela delle acque - Ufficio gestione delle acque |
| Attestazione sull'idoneità al consumo umano delle acque, D.lgs 31/01, Regolamento Regionale. n. 12 12/11/2012 | Azienda Sanitaria Locale Salerno |
| Parere, D.lgs 267/2000 | Comune di Piaggine (SA) |

Nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza dei Servizi convocata per il progetto in epigrafe, è emerso dal confronto dei presenti all'adunanza l'esigenza di richiedere, tra i pareri necessari, il "sentito" dell'Ente Parco Nazionale CVDA ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/97 e dell'art 1, comma 4 della L.R 16/2014.

Nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 7 marzo 2019 erano presenti :



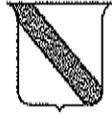
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

1. l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in veste di Rappresentante Unico della Regione Campania;
2. la Dott.ssa Agronomo Rita Console, funzionario dello Staff "Valutazioni ambientali" nonché responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90;
3. l'Ing. Gennaro Dean Salzano, funzionario regionale, cui è stata assegnata l'istruttoria dell'istanza di VIA;
4. per la Società "Acquedotti del Calore Lucano SpA" il Direttore Generale Dott. Fabio Serafini, il consulente biologo Dott. Antonio Feola;
5. per il Genio Civile di Salerno l'arch. Baldo Amato su delega del Dirigente Avv. Beatrice Granese

Il Rup Dott.ssa Agronomo Rita Console ha preliminarmente riassunto il progetto a tutti i convenuti ed in particolare ha esposto le misure di mitigazione quali la realizzazione di rampa di risalita per fauna ittica e l'eliminazione della briglia in Piaggine proposte dal proponente. L'istruttore tecnico della pratica Ing. Salzano ha rappresentato che, in considerazione degli impatti collegati all'eliminazione della briglia in località San Pietro e la realizzazione di una rampa di risalita planimetricamente molto estesa atta a superare l'importante dislivello (circa 8 m) del corso fluviale, si configurava l'opportunità di non attuare gli interventi predetti e riteneva invece opportuni, per le connessioni ecologiche e gli aspetti legati alla valutazione di incidenza, il ripristino della vegetazione spondale nelle zone individuate planimetricamente dal proponente. L'arch. Amato ha riferito che il Genio Civile si esprime in merito a proposte formulate da amministrazioni o privati di interventi che interessino i corpi idrici superficiali di origine demaniale. Nella fattispecie il progetto in argomento non ha definito uno specifico intervento di sistemazione idraulica che investe un'importante opera costituita dal salto in altezza di circa ml 8 in corrispondenza del ponte San Pietro sul fiume Calore alla omonima località. Pertanto in virtù di quanto espresso nessun parere può essere rilasciato dal Genio Civile di Salerno.

- In corso di Conferenza dei Servizi alle ore 10.46 è pervenuta, a mezzo posta elettronica certificata, nota prot. 1007 del 7 marzo 2019 del Comune di Piaggine nella quale si comunicava, per sopraggiunti motivi, la mancata partecipazione dell'Ente alla seduta in essere.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- Vista l'assenza di tutti i soggetti istituzionali deputati al rilascio dei titoli abilitativi, in via del tutto eccezionale si decideva di rinviare la seconda seduta della conferenza e quindi l'espressione dei pareri di competenza nonché l'emanazione della bozza di rapporto preliminare alla data del 18 marzo 2019 h. 12.00.
- Con nota prot. reg. n. 153952 dell'8 marzo 2019 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania veniva trasmesso, tramite posta elettronica certificata, il verbale della seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 7 marzo 2019 e si convocava una seduta aggiuntiva in data 18 marzo 2019.
- Con nota prot. n. 2244 acquisita al prot.reg. n. 171490 del 15 marzo 2019, inviata tramite posta elettronica certificata, perveniva da parte della Comunità Montana “Calore Salernitano” una richiesta di rinvio della seduta prevista per il 18 marzo 2019 firmata anche dal Sindaco del Comune di Piaggine nonché Assessore della Comunità Montana de qua.
- Con nota “urgente” del 15 marzo 2019 prot. reg. n. 171644 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania si comunicava il rinvio della seduta aggiuntiva di CdS , convocata in data 18 marzo 2019 al giorno 28 marzo 2019 ore 10.30, presso la Regione Campania, Via De Gasperi 28 Napoli. - IV Piano Stanza 2.
- Con nota prot. n. 4411 acquisita al prot. reg. al n. 189202 del 25.03.2019,171490 del 15 marzo 2019, inviata tramite posta elettronica certificata, perveniva da parte del Parco Nazionale del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni la comunicazione che : *“relativamente all'intervento, questo Ente ha già espresso il proprio parere con nota 6539 del 17.05.2016 che per pronta lettura si allega alla presente”*.
- Con nota prot. reg. n. 190754 dell'25 marzo 2019 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a mezzo posta elettronica certificata, si riscontrava la suddetta nota prot. n. 4411 acquisita al prot. reg. al n. 189202 del 25.03.2019,171490 del Parco Nazionale del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni ribadendo che la partecipazione ai lavori non può sostanzarsi nella trasmissione di pareri o altri pronunciamenti in assenza fisica dei rappresentanti degli Enti e delle Amministrazioni convoca-

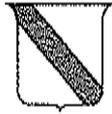


Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

te e rammentando che alla Conferenza dei Servizi è possibile intervenire anche mediante collegamento telematico in modalità videoconferenza fruibile anche tramite smartphone. Inoltre, veniva evidenziata la non idoneità, riferita all'attualità, del parere trasmesso, datato 17.05.2016, stante che la procedura de qua è stata avanzata dal proponente all' ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Autorità Ambientale, in data 23.02.2019.

- L'ordine del giorno della seconda riunione aggiuntiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28 marzo 2019 prevedeva la trattazione dei seguenti punti:
 1. discussione del progetto, delle valutazioni ambientali e misure di mitigazione ;
 2. formulazione dei rispettivi pareri di competenza ed emanazione della bozza di rapporto finale;
 3. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
 4. varie ed eventuali.
- Con nota prot. reg. n. 200688 del 28.03.2019 del Genio Civile di Salerno presa in carico dall'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania in data 01.04.2019, si comunicava l'impossibilità di partecipare alla seduta del 28 marzo 2019 e nel contempo si confermava il parere del funzionario incaricato espresso nella seduta del 7.03.2019.
- Con nota prot. reg. n. 207148 del 01.04.2019 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il resoconto della seconda riunione aggiuntiva della Conferenza di Servizi con la bozza del Rapporto Finale sottoscritta in conclusione dei lavori è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sull'intervento de quo.
- Con la medesima nota, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania

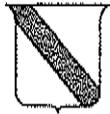


Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

n.680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare, entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della nota stessa, proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni da trasmettere allo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania e a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza.

- Nel citato resoconto della seconda riunione aggiuntiva è stata fissata la data di svolgimento della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi per il giorno 18 aprile 2019, indicando sede ed orario di inizio.
- L'ordine del giorno della terza riunione della Conferenza di Servizi prevede la trattazione dei seguenti punti:
 1. discussione sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate dal proponente in relazione ai contenuti della bozza del Rapporto Finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni e determinazioni;
 2. predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale.
- Con nota prot. n. 4909 del 2.04.2019 acquisita al prot. reg. n. 215848 del 03.04.2019 il Parco Nazionale del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni riscontrava la nota prot. reg. n. 190754 del 25.03.2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania riportando che *"l'art. 14-ter della Legge n.241/90 non obbliga la presenza fisica dei rappresentanti, così come evidenziato nella nota indicata in oggetto, ma prevede la " cfr.c1 [...]partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti [...]"* ed inoltre ribadiva la validità del parere emesso nel 2016 *"atteso che il Piano del Parco non risulta modificato, né risultano trasmessi approfondimenti ed integrazioni allo Studio di Impatto ambientale agli atti di questo Ente"*.
- Con nota prot. reg. n. 223468 del 5.04.2019 lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania riscontrava la nota prot. n. 4909 del 2.04.2019, acquisita al prot. reg. n. 215848 del 03.04.2019, del Parco Nazionale del Cilento, Vallo Di



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Diano e Alburni con la oltre a chiarire i vari punti veniva trasmesso, per fare maggiore chiarezza, il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in merito, appunto, all'art 14-ter della Legge n.241/90.

- Con nota prot. 349 /UODS del 25.03.2019, acquisita al prot. reg. n. 201743 del 28.03.2019, l'Asl di Salerno nell'evidenziare di aver già formulato il parere richiesto sollecitava la necessità di acquisire copia dell'attestazione di versamento relativo ai diritti sanitari e informava che : " questa Unità Operativa rilascia/rilascierà pareri, in sede di conferenza o preliminarmente alla stessa, solo dopo aver acquisito l'attestazione di versamento in disaminaOmissis.....mancando quest'atto, si ritiene, che l'assenza ai lavori della conferenza non possa essere intesa come assenso a quanto richiesto, quindi quale parere igienico-sanitario favorevole, analogamente a quanto previsto dall'art.14-ter L.241/1990 e s.m.i., qualora detta presenza alla seduta non sia motivata".
- Con nota prot. reg. n. 232400 del 10.04.2019 lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania riscontrava la suddetta nota trasmettendola al proponente per gli adempimenti del caso e precisando all'Asl , alla quale la nota era trasmessa per conoscenza, che : nel caso specifico, come dagli atti verbalizzati, trasmessi e regolarmente pubblicati è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Dott.Luigi Milite durante la prima seduta di CdS e nel contempo, riguardo l'assenso senza condizioni in caso di assenza ai lavori della Conferenza, per fare maggiore chiarezza, si trasmette il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in merito all'art 14-ter della Legge n.241/90".

RESOCONTO RIUNIONE DEL 18 APRILE 2019

Addì 18 aprile 2019, alle ore 11.00, presso la sede della Regione Campania sita in Via De Gasperi 28 Napoli, - IV Piano Stanza 2, si dà avvio ai lavori della terza riunione della Conferenza di Servizi convocata come sopra riportato.

Sono presenti:



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in veste di Rappresentante Unico della Regione Campania;
- la Dott.ssa Agronomo Rita Console, funzionario dello Staff "Valutazioni ambientali" nonché responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90;
- l'Ing. Gennaro Dean Salzano, funzionario regionale, cui è stata assegnata l'istruttoria dell'istanza di VIA;
- per la Società "Acquedotti del Calore Lucano SpA" il Direttore Generale Dott. Fabio Serafini, il consulente biologo Dott. Antonio Feola, il consulente Prof. Pantaleone De Vita; il consulente Ing. Franco Valletta
- per la Provincia di Salerno l' arch. Angelo Cavaliere e la dott.ssa Maria Donata Turturiello
- per l'Asl Salerno il Dott. Luigi Milite, dirigente medico;

Risultano assenti :

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

Comunità Montana Calore Salernitano;

Comune di Piaggine;

Eic;

Soprintendenza Salerno;

Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni;

Genio Civile di Salerno;

Arpac;

Preliminarmente, la Dott.ssa Agronomo Rita Console dà lettura ai presenti dell'ordine del giorno della seduta odierna :

1. discussione sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate dal proponente in relazione ai contenuti della bozza del Rapporto Finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni e determinazioni;
2. predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

La Dott.ssa Console rappresenta che, all'esito dei lavori della seconda riunione aggiuntiva di Conferenza di Servizi, il proponente non ha trasmesso osservazioni e/o controdeduzioni in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale.

Prima di procedere alla espressione dei pareri, la Dott.ssa Agronomo Rita Console rammenta che l'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", al comma 7, stabilisce, tra l'altro, che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*.

Su tale specifica questione lo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, con nota prot. 283668 del 03/05/2018 (Allegato 1) ha richiesto apposito parere al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, con nota prot. n. DFP 66963P-4.17.1.23.4.2/3 del 8.10.2018 (Allegato 2) ha confermato che *"partecipazione di cui al comma 7, dell'art. 14 ter della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, debba essere intesa come partecipazione fisica del rappresentante unico alle riunioni della conferenza dei servizi e che la mancata presenza del rappresentante comporti l'acquisizione dell'assenso senza condizioni delle amministrazioni rappresentate"*.

A seguire si riportano i pareri già espressi nella seconda riunione aggiuntiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28 marzo 2019 :

"il rappresentante del comune di Piaggine e il rappresentante della Soprintendenza dichiarano di non dover esprimere parere paesaggistico considerata l'assenza di opere aventi rilevanza paesaggistica".



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

“Il rappresentante della Comunità Montana deposita relazione, che ritiene superata alla luce della decisione che gli interventi di mitigazione sul ponte San Pietro non saranno realizzati, e dichiara quanto segue:

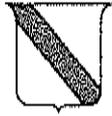
“non ci sono profili di competenza della Comunità Montana in ordine al rilascio di autorizzazione per lo svincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 11/96 in quanto non vi sono opere che produrranno movimentazione di terreno, precisando che nella documentazione consegnata agli atti è stata sottolineata l'impraticabilità della soluzione mitigante sul ponte San Pietro”.

“Il rappresentante dell'EIC esprime parere favorevole, rifacendosi altresì alle prescrizioni già formulate dall'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con parere reso in data 30.06.2015, anche in considerazione della natura della concessione di derivazione oggetto di valutazione v.l.a. riguardante risorse idropotabili storicamente già destinate alle comunità della valle del Calore e di alcuni comuni del Cilento che integrano quelle degli schemi acquedottistici della società ASIS SpA e del Consac Spa. A margine l'ing. Petrosino tiene ad evidenziare che il parere favorevole teste' rilasciato non ha nessun valore rispetto alla valutazione che l'EIC sta eseguendo riguardo la legittimità delle gestioni operanti sul territorio regionale ai sensi della L.r. n. 15/2015”.

“I rappresentanti della Provincia di Salerno, alla luce dei pareri espressi, esprimono parere favorevole al rilascio della concessione conformemente ai regolamenti regionali n. 12 /2012 e n. 2/2018”.

L'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania e nei limiti delle proprie competenze:

- visto quanto dichiarato dal rappresentante dell'Asl di Salerno Dott. Milite nel corso della prima seduta di CdS e confermato nella seduta odierna cioè *“non si esplicitano rilievi*



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

particolari anche perché in data 25.10.2018 è stato espresso parere igienico sanitario favorevole al rilascio del provvedimento di VIA – VI ex art. 220 T.U.L.S. R.D. 1265/134 e s.m.i.:”.

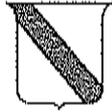
- visto quanto dichiarato dal delegato Arch. Amato della UOD Genio Civile di Salerno nel corso dei lavori della conferenza dei servizi ed in particolare la dichiarazione dello stesso in ordine alla non sussistente necessità di espressione del parere ovvero che “ *il Genio Civile si esprime in merito a proposte formulate da amministrazioni o privati di interventi che interessino i corpi idrici superficiali di origine demaniale. Nella fattispecie il progetto in argomento non ha definito uno specifico intervento di sistemazione idraulica che investe un’importante opera costituita dal salto in altezza di circa ml 8 in corrispondenza del ponte San Pietro sul fiume Calore alla omonima località. Pertanto in virtù di quanto espresso nessun parere può essere rilasciato dal Genio Civile di Salerno*” e poi confermato con nota prot. reg. n. 200688 del 28.03.2019 del Genio Civile di Salerno presa in carico dall’ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania in data 01.04.2019, ;
- sulla scorta e per le motivazioni contenute nell’istruttoria allegata (allegato n.3) svolta dall’Ing. Gennaro Salzano dello Staff Valutazioni ambientali nonché della proposta di parere favorevole resa dallo stesso in relazione all’emanazione del provvedimento di VIA-VI, esprime parere favorevole di Valutazione di impatto ambientale e Valutazione di incidenza con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione n.1) ANTE OPERAM a Cura di ACL SpA

Impatti

Alterazione della qualità delle acque; Perdita di specie d’interesse conservazionistico; Perturbazione alle specie della flora e della fauna; Diminuzione della densità delle popolazione faunistiche; Interferenze sulla funzionalità degli ecosistemi; Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.lgs. 152/06

angelantonio



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Obiettivi

Ripristino delle condizioni idromorfologiche del corso del fiume nel tratto Sorgenti del Calore-Sorgenti di Gorgo Nero (Laurino).

Misure

Garantire nei periodi di magra (giugno-ottobre) un rilascio di acqua dal gruppo sorgentizio del Calore mai inferiore al 30 % della portata complessiva istantanea, e comunque in nessun caso minore di 10,5 l/s.

Installazione – già avvenuta - di stazioni automatiche di misura dei livelli e delle portate (di prelievo e di rilascio) all'intero gruppo sorgentizio e al ripartitore

Ambito territoriale

API-1 ; API-2; API-3; API-4

Verifica di ottemperanza: -

Condizione n.2) ANTE OPERAM a Cura di ACL SpA

Impatti

Perdita di superficie di habitat; Frammentazione di habitat o di habitat di specie

Obiettivi

Ripristino della vegetazione riparia

Misure

Piantumazione di specie vegetali autoctone attraverso interventi d'ingegneria naturalistica. Ricostruzione degli strati della vegetazione: erbaceo, arbustivo e arboreo in funzione delle caratteristiche specifiche del sito.

Ambito territoriale

API-1; API-3



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Verifica di ottemperanza: Comune di Piaggine, Comunità Montana, Carabinieri Forestali
competenti per il territorio

Condizione n.3) POST OPERAM a Cura di ACL SpA

Impatti

Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.lgs. 152/06
Riduzione del valore estetico e ricreativo del corso d'acqua

Obiettivi

Verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate
Ripristinare i valori estetici e ricreativi del fiume

Misure

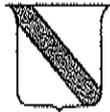
Realizzazione di un piano di monitoraggio operativo e di sorveglianza
Realizzazione di attività di educazione ambientale con le scuole del luogo sull'ecologia
fluviale

Ambito territoriale

API-1 ; API-2; API-3; API-4; API-5
Verifica di ottemperanza: Arpac

Resta inteso che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA - VI, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte di tutti gli Uffici competenti per materia in capo ai quali rimane la precipua responsabilità e che la tempistica per il loro rilascio è concordata come segue:

- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza – soggetto preposto al rilascio: Staff Tecnico Amministrativo -



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

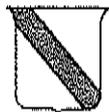
Valutazioni Ambientali della Regione Campania; rilascio entro e non oltre il giorno 30 aprile 2019;

- parere igienico-sanitario soggetto preposto al rilascio Asl di Salerno, acquisito favorevolmente già agli atti ed oggi confermato;
- parere vincolante in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico ai sensi dell'art. 96 comma 1 del D.lgs. 152/2006 – soggetto preposto al rilascio Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - rilascio entro e non oltre il giorno 06 maggio 2019;
- “sentito” ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/97 e dell'art 1, comma 4 della L.R 16/2014 e nulla osta , ex art.13 L.394/91 soggetto preposto al rilascio Ente Parco Nazionale CVDA - rilascio entro e non oltre il giorno 06 maggio 2019;
- concessione 30/le per scopo idro-potabile – soggetto preposto al rilascio Provincia di Salerno – Ufficio Difesa Suolo e Tutela delle Acque delle Acque; rilascio entro e non oltre il giorno 13 maggio 2019;

Pertanto, sulla scorta dei pareri espressi dai rappresentanti delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza e dei pareri acquisiti, il Responsabile del Procedimento chiude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 37945 del 18.01.2019 e relativa all'intervento “Derivazione di acque sotterranee sorgenti del Calore - Rilascio concessione” – comune di Piaggine (SA) – Proponente: Acquedotti del Calore Lucano SpA.

Ai sensi dell'art.6 “Compiti del responsabile del procedimento”, comma1, lettera e) della L.241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Agronomo Rita Console trasmette tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 “Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale” degli “Indirizzi operativi e



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, “ La determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato” :

- il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;
- il provvedimento di VIA-VI;
- le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento sopra riportati.

“In ogni caso nella determinazione motivata di conclusione della conferenza dovrà essere riportata specifica indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli sostituiti ai sensi della legge 241/90 art.14 ter e ss.”.

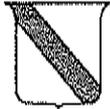
Infine, si specifica che le competenze e gli oneri di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel parere reso dal Rappresentante Unico della Regione Campania.

La seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 12.30

SOTTOSCRIZIONE

Rapporto finale predisposto nella seduta della Conferenza di Servizi del 18 aprile 2019 ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 degli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017 (costituita da: descrizione sintetica del progetto, iter del procedimento, elenco dei titoli richiesti dal proponente e resoconto della riunione del 18 aprile 2019) letta, firmata e sottoscritta da :

| ENTE DI APPARTENENZA | NOME e COGNOME | FIRMA |
|---|------------------------|-------|
| Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania | Avv. Simona Brancaccio | |



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

| | | |
|---|-----------------------------------|--|
| Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania | Dott. ssa Agronomo Rita Console | |
| Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania | Ing. Gennaro Dean Salzano | |
| Società "Acquedotti del Calore Lucano SpA" | Dott. Fabio Serafini | |
| Società "Acquedotti del Calore Lucano SpA" | Prof Pantaleone De Vita | |
| Società "Acquedotti del Calore Lucano SpA" | Dott. Antonio Feola | |
| Società "Acquedotti del Calore Lucano SpA" | Ing Franco Valletta | |
| Provincia di Salerno | Arch Angelo Cavaliere | |
| Provincia di Salerno | Dott.ssa Maria Donata Turturiello | |
| Asl di Salerno | Dott. Luigi Milite | |



ALL 1

Staff 50 17 92

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Staff Valutazioni Ambientali
Il Dirigente

Prot. 2018. 0283668 03/05/2018 15,18

0218 - 801752 STAFF - TRENTO@REGIONE.CAMPANIA.IT

0001 - DIPART. DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLAZIONE 03/05/2018 16:01:20



Al Dipartimento della Funzione Pubblica
Pec protocollo_dfp@mailbox.governo.it

OGGETTO: Richiesta di parere in merito all'art. 14-ter, co. 7 della L. 241/1990

Lo scrivente Staff, nell'ambito delle proprie competenze, riveste il ruolo di Autorità competente in materia di VIA di livello regionale e pertanto gestisce le procedure di VIA ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e le connesse Conferenze di Servizi di cui all'art. 14ter e ss. della L. 241/1990.

Nelle FAQ pubblicate al link <http://www.italiasemplice.gov.it/conferenza/faq/> è riportata la seguente:

25. In caso di mancata partecipazione del rappresentante unico alle riunioni della conferenza simultanea è possibile trasmettere per iscritto il parere contenente l'assenso o il dissenso?

Questa possibilità è esclusa dal comma 7 dell'articolo 14-ter della l. n. 241 del 1990, secondo cui si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni.

In merito si chiede di chiarire se la partecipazione di cui al comma 7 dell'art. 14ter della L. 241/1990 si deve intendere come partecipazione fisica alle riunioni della Conferenza del Rappresentante di un'Amministrazione oppure se la partecipazione alla Conferenza può essere soddisfatta attraverso l'invio di note e pareri nei tempi dettati dalla Conferenza. In altre parole, se il Rappresentante di una Amministrazione non presenzia fisicamente le riunioni della Conferenza ma trasmette per tempo per iscritto le proprie determinazioni, queste devono essere considerate oppure bisogna considerare acquisito l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione il cui Rappresentante non ha partecipato fisicamente alle suddette riunioni?

Certi di un cortese e sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

Il Titolare di PO
dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

Avv. Simona Brancaccio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

UFFICIO PER LA SEMPLIFICAZIONE
E LA SBUROCRATIZZAZIONE

Servizio per la semplificazione e le relazioni con i cittadini

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0066963 P-4.17.1.23.4.2/3
del 08/10/2018



21031201

ALL. 2
ALL. 2

Alla Regione Campania
DGAE Unità Operativa
Dirigenziale Valutazioni
Ambientali

dg05.uod07@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta parere in merito all'art. 14-ter, co. 7 della legge n. 241 del 1990

Con riferimento al quesito in oggetto (Prot. 2018. 0283668 del 03/05/2018), nel quale si chiede se l'art. 14-ter, co. 7 della legge n. 241 del 1990, comporti la partecipazione "fisica" del rappresentante unico alle riunioni della conferenza di servizi oppure se questa può essere soddisfatta attraverso l'invio di note e pareri nei tempi normativamente previsti, si fa presente che la necessità della partecipazione in presenza alle riunioni della conferenza da parte del rappresentante unico si può evincere da quanto segue:

- a) come rilevato da parte del richiedente, la FAQ n. 31 (<http://www.italiasemplice.gov.it/conferenza/faq/>) nella quale si chiede: "in caso di mancata partecipazione del rappresentante unico alle riunioni della conferenza simultanea è possibile trasmettere per iscritto il parere contenente l'assenso o il dissenso?", esclude tale possibilità, poiché l'art. 14-ter, co. 7 della legge n. 241 del 1990 prevede che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni. Al riguardo, si segnala che l'art. 14-ter, prima della riforma da parte del d.lgs. n. 127 del 2016, al comma 6-ter, prevedeva che si considerava acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non avesse "espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata". La riscrittura della disciplina in oggetto invece, attribuendo alla mancata partecipazione del rappresentante il significato di assenso implicito, sembra qualificare l'assenza dello stesso rappresentante come una delle condizioni per l'applicazione del silenzio assenso;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento delle funzioni pubbliche

UFFICIO PER LA SEMPLIFICAZIONE

E LA SPURROCRATIZZAZIONE

Servizio per la semplificazione e le relazioni con i cittadini

- b) la riforma degli artt. 14 e ss della legge n. 241 del 1990 ha innovato le modalità di svolgimento dei lavori della conferenza di servizi prevedendo "di regola" che le amministrazioni coinvolte non si riuniscano, ma comunichino tra loro attraverso l'utilizzo di strumenti telematici (art. 14-bis). A tale modalità ordinaria fanno eccezione i casi di riunione "in presenza" delle amministrazioni coinvolte nel procedimento (art. 14-ter) che, a tal fine, sono rappresentate da *"un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante"* le rispettive posizioni (comma 3), per cui, anche in questo caso, la nuova disciplina sulla conferenza di servizi sembra prevedere che ai fini della "rappresentanza" sia necessaria la partecipazione in presenza del rappresentante unico;
- c) l'art. 4, d.lgs. n. 127 del 2016, nel coordinare la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale "AUA" (d.P.R. n. 59 del 2013) con la nuova normativa sulla conferenza di servizi, ha soppresso l'ultimo periodo del comma 5, dell'art. 4 del d.P.R. sull'AUA in cui si prevedeva che: *"I soggetti competenti in materia ambientale (...) che esprimono parere positivo possono non intervenire alla conferenza di servizi e trasmettere i relativi atti di assenso, dei quali si tiene conto ai fini della individuazione delle posizioni prevalenti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento"*. Da tale modifica si desume *ex adverso* che la partecipazione di cui al comma 7, dell'art. 14-ter della legge n. 241 del 1990 debba essere intesa come partecipazione fisica del rappresentante unico alle riunioni della conferenza di servizi e che la mancata presenza del rappresentante comporti l'acquisizione dell'assenso senza condizioni delle amministrazioni rappresentate.

Il Dirigente
(Dott. Alberto Rosci)

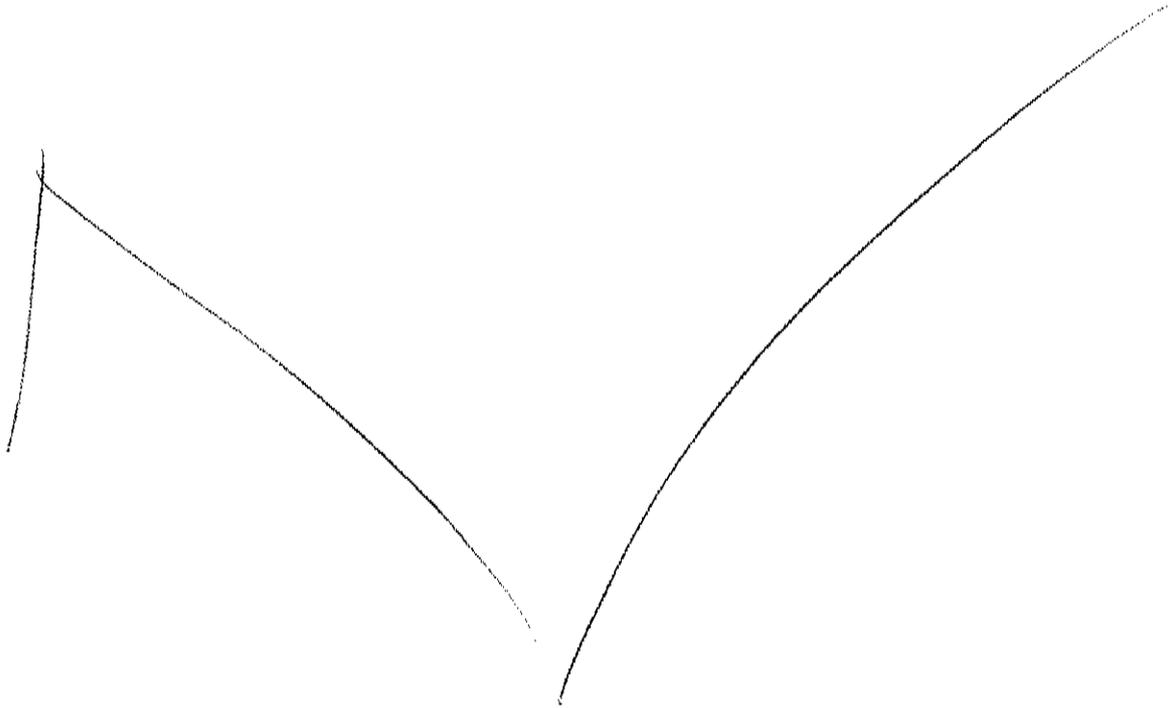
REGIONE CAMPANIA

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE e VI

D.l.gs. 152/2006 e s.m.i., DPCM 27/12/1988, DPCR n. 10/2010 "Regolamento VIA n. 2/2010" e "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" DGR 211/2011

RELAZIONE ISTRUTTORIA

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO/INTERVENTO



FAA

| N. | INFORMAZIONE | VALORE |
|------|--|--|
| 1.1 | Progetto/intervento | <i>Derivazioni di acque sotterranee Sorgenti del Calore (SA) - Rilascio concessione</i> |
| 1.2 | Proponente | ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO S.P.A. |
| 1.3 | Territori interessati (Province, Comuni) | Provincia: Salerno Comune: Piaggine (612 m s.l.m.); 2) Corfeto Monforte (686 m s.l.m.); 3) Roscigno (574 m s.l.m.); 4) Bellosguardo (563 m s.l.m.); 5) Valle dell' Angelo (615 m s.l.m.); 6) Laurino (556 m s.l.m.); 7) Magliano Vetere (648 m s.l.m.); 8) Castel San Lorenzo (358 m s.l.m.); 9) Felitto (286 m s.l.m.); 10) Monteforte Cilento (539 m s.l.m.); 11) Cicerale (456 m s.l.m.); 12) Giungano (248 m s.l.m.); 13) Agropoli (72 m s.l.m.) |
| 1.4 | Tipologia d'opera | Trattasi di progetto da sottoporre a VIA, così classificabile: lettera b) dell' <i>Allegato III - Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano</i> , alla <i>Parte II</i> del D.lgs 152/2006: Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al secondo Nota: Lo Studio d'impatto ambientale è circoscritto alla fase di esercizio, non essendoci nessuna opera da realizzare ex novo, ed è finalizzato al rinnovo della concessione |
| 1.5 | Data istanza (gg/mm/aaaa) | 23/02/18 |
| 1.6 | N.Prot. Istanza | Istanza prot. 124449 CUP 8218 |
| 1.7 | Procedura integrata VIA - VI | /X/ SI / / NO |
| 1.8 | Procedura integrata AIA - VI | / / SI /X/ NO |
| 1.9 | Data pubblicazione sul quotidiano (gg/mm/aaaa) | ---- |
| 1.10 | Termine presentazione Osservazioni del Pubblico (gg/mm/aaaa) | ---- |
| 1.11 | Altre informazioni | |
| 1.12 | Riferimenti per Comunicazioni (dati presenti nell'istanza) | Nome e Cognome: Dr. Fabio Serafini Direttore Generale A.C.L. S.p.A. Indirizzo: Piazza della Repubblica - 84043 Agropoli (SA) Tel. 0974/1902213 Fax:0974/1902212 |
| 1.13 | Data assegnazione istruttoria | ----- |

2. PROGETTO/INTERVENTO RICADENTE NELL'ALL.B (REG. 2/2010) / /SI / /NO
regolamento abrogato

3. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO IN AREA SENSIBILE DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE DELL'AREA / / SI / X / NO

Se SI indicare l'area specifica:

- /X/Sito Natura 2000
- /X/Parco Nazionale
- /_Parco Regionale
- /_SIN
- /_Sito potenzialmente contaminato

Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni

- SIC "Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino" (IT8050024);
- SIC "Monte Motola" (IT8050028);
- SIC "Balze di Teggiano" (IT8050006);
- SIC Alta Valle del Fiume Calore Lucano Salernitano" (IT8050002)
- ZPS "Monte Cervati e dintorni" (IT8050046).

Habitat di importanza comunitaria (all. I della Direttiva Habitat) presenti nei SIC e nella ZPS

- 3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*
- 3270 Fiumi con argini melinosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 7220 * Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)
- 5330 Arbusti termo-mediterranei e pre-steppeici
- *6110 *Formazioni rupicole calcicole o basofite dell'Alyso-Sedion albi
- *6210 * Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*FestucoBrometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)
- *6220 * Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- *9210 * Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*
- *9220 *Faggeti degli Appennini con *Abies* alba e *Abies nebrodensis*
- 9260 Foreste di *Castanea sativa*
- 92A0 Foreste a galleria di *Salix* alba e *Populus* alba
- 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Specie faunistiche di importanza comunitaria (all. I della Direttiva Uccelli ed all. II della Direttiva Habitat) presenti nei SIC e nella ZPS

- Uccelli*
- A072 *Pernis apivorus*



Modello IV

A073 *Milvus migrans*
A074 *Milvus milvus*
A080 *Circus gallicus*
A081 *Circus aeruginosus*
A082 *Circus cyaneus*
A091 *Aquila chrysaetos*
A101 *Falco biarmicus*
A103 *Falco peregrinus*
A133 *Burhinus oedipnemus*
A215 *Bubo bubo*
A224 *Caprimulgus europaeus*
A229 *Alcedo atthis*
A231 *Coracias garrulus*
A236 *Dryocopus martius*
A238 *Dendrocopos medius*
A246 *Lullula arborea*
A321 *Ficedula albicollis*
A338 *Lanius collurio*
A242 *Melanocorypha calandra*
A346 *Pyrrochorax pyrochhorax*
A255 *Anthus campestris*
A246 *Lullula arborea*
A293 *Acrocephalus melanopogon*
A338 *Lanius collurio*
A346 *Pyrrochhorax pyrochhorax*
A246 *Lullula arborea*
Mammiferi
I303 *Rhinolophus hipposideros*
I304 *Rhinolophus ferrumequinum*
I305 *Rhinolophus euryale*
I307 *Myotis blythii*
I310 *Miniopterus schreibersii*
I316 *Myotis capaccinii*
I321 *Myotis emarginatus*
I323 *Myotis bechsteinii*
I324 *Myotis myotis*
I352 *Canis lupus*

Modello IV

- 1355 Lutra lutra
- Anfibi*
- 1193 Bombina variegata
- 1175 Salamandrina terdigitata
- Rettili*
- 1279 Elaphe quatuorlineata
- 1220 Emys orbicularis
- Invertebrati*
- 1041 Oxygastra curtisii
- 1044 Coenagrion mercuriale
- 1047 Cordulegaster trinacriae
- 1062 Melanargia arge
- 1087 Rosalia alpina
- 1088 Cerambyx cerdo
- 1092 Austropotamobius pallipes
- Ittiofauna (Ciclostomi e Osteitti)*
- 1095 Petromyzon marinus
- 1096 Lampetra planeri
- 1099 Lampetra fluviatilis
- 1103 Alosa fallax
- 1108 Salmo macrostigma
- 1131 Leuciscus souffia
- 1136 Rutilus rubilio
- 1137 Barbus plebejus
- 1120 Alburnus albidus
- Piante*
- 1468 Dianthus rupicola

La valutazione del deflusso minimo vitale nel tratto fluviale compreso tra le emergenze sorgentizie del Calore ed il ponte di Piaggine (circa 9.7 km) deve necessariamente prendere in considerazione la complessità dei processi idrogeologici che vi hanno sede. Prendendo a riferimento il criterio della tutela degli organismi viventi fluviali (DMV-OV), proposto nelle "Linee guida per la valutazione del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele per la tutela degli organismi viventi fluviali", che si basa sull'estensione del bacino idrografico sotteso, il deflusso minimo vitale dovrebbe corrispondere ad almeno il 20% della portata media per bacini di estensione superiore a 20 kmq. Quindi, considerando i dati di monitoraggio del gruppo sorgivo e ritenendo, in via riduttiva, le portate dello stesso gli unici deflussi esistenti nell'ambito del bacino in regime di magra, si ricaverebbe un deflusso minimo vitale pari a circa 27.7 l/s, a partire dalla portata media del gruppo sorgivo che è di circa 138.4 l/s.

Modello IV

Tuttavia, considerando le perdite esistenti nel tratto in cui il fiume Calore attraversa la forra, si ricava che le portate di rilascio che potrebbero garantire tale deflusso alla sezione del ponte di Piaggine dovrebbero assommare a circa 70.7 m^3/s , corrispondendo quindi ad un valore significativamente superiore a quello minimo raggiunto dal gruppo sorgivo stesso nel periodo di osservazione, che è invece pari a 57.0 m^3/s .

La continuità fluviale, in senso longitudinale, è chiaramente compromessa da un'opera di consolidamento trasversale in corrispondenza del ponte di Piaggine in località S. Pietro. Si tratta di una traversa in calcestrutto, realizzata negli anni '50', alta 8 m e priva di passaggi per pesci. A monte della stessa vengono effettuati periodici interventi di manutenzione per la rimozione o lo spostamento del sedimento. La traversa divide ecologicamente il fiume in due tratti. La traversa compromette l'integrità ecologica del corso d'acqua, interrompe gli spostamenti dell'ittiofauna e ne impedisce la risalita sia per fini riproduttivi sia trofici.

L'opera incide anche sulle caratteristiche idrologiche naturali del corso d'acqua, andando a condizionare le portate e la velocità del flusso idrico. Un confronto rilevante può essere fatto tra il ponte in località S. Pietro di Piaggine e il ponte presso la cappella di S. Elena di Laurino, in quest'ultimo caso non sono state realizzate opere di sistemazione idraulica e le caratteristiche idrologiche e di naturalità non sono state intaccate.

La traversa presso il ponte di Piaggine ha alterato significativamente anche le caratteristiche morfologiche del corso d'acqua a monte dello stesso, favorendo la formazione di barre laterali e isole e permettendo l'insediamento di una vegetazione pioniera condizionata dal forte dinamismo e stagionalità delle portate. Per lo stesso motivo, a monte delle barre a meandro, si formano, nei periodi di magra, delle pozze temporanee, molto importanti da un punto di vista ecologico, perché diventano siti riproduttivi per la batracofauna, così come le conche di raccolta all'interno della forra.

Le stesse pozze di raccolta diventano siti di alimentazione per molte altre specie faunistiche. In particolare, i fenomeni di maggiore rilevanza sono imputabili alla chiroterro, che utilizza le pozze sia per abbeverarsi, nelle fasce orarie immediatamente successive alla ripresa delle attività, sia come territorio di caccia durante il resto della notte.

4. ITER PROCEDURALE

4.1 Esito di eventuali procedimenti di VIA e VI precedentemente espletati
non esistenti

4.2 Informazione e partecipazione del pubblico

Quotidiano su cui è stato pubblicato l'avviso: -----

Data di pubblicazione dell'avviso sul quotidiano: -----

Sono state presentate osservazioni da parte del pubblico? SI

Se SI, compilare la tabella seguente, una per ogni soggetto che ha formulato osservazioni:

| | |
|--|--|
| Soggetto: Provincia di Salerno | Data e numero di protocollo: 20/04/2018 prot. n. 257901 |
| Sintesi: Osservazioni su completezza dell'istanza | |

5 ELABORATI DI PROGETTO PRESENTATI:
ALLEGATI ALL'ISTANZA

1. SISTEMA DI GESTIONE IMPIANTO
2. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
3. STUDIO IDROGEOLOGICO
4. INTEGRAZIONI STUDIO IDROGEOLOGICO
5. STUDIO DI INCIDENZA
6. RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
7. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
8. SINTESI NON TECNICA
9. TAV-1 – SCHEMA IDRAULICO ACQUEDOTTO DEL CALORE
10. TAV-02 PLANIMETRIA SORGENTI
11. TAV-03 CATASTALE
12. TAV-04 CAT-ORTO
13. TAV-05 CTR
14. TAV-06 PTCP

ALLEGATI ALLE INTEGRAZIONI

15. 01 - RELAZIONE INTEGRAZIONI RICHIESTE
16. 02 - TABELLA 3.4.1 SINTESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
17. 03 - TABELLE 5.1-5.2 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE
18. 03 - TAV 07 - STRALCIO PTCP - PERICOLO DA FRANA
19. 04 - TAV 08 - MISURE DI MITIGAZIONE - API-1
20. 05 - TAV 09 - MISURE DI MITIGAZIONE - API-3



6 RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

RICHIESTA

| | |
|----------------------------------|--|
| Data e num. di protocollo | 26/09/2018 prot. n. 2018.0603871 |
| Sintesi della richiesta: | Preso atto che il progetto in epigrafe non riporta alcuna opera <i>ex novo</i> , è opportuno integrare lo Studio di Impatto Ambientale (di seguito sia) con la valutazione delle alternative progettuali ricomprendenti eventuali opere di protezione dai fenomeni franosi, attesa la rilevanza del pubblico servizio di |

Modello IV

adduzione di acqua idropotabile e la particolare ubicazione del sito di presa che ricade, secondo il PTCP della Provincia di Salerno, in zona comotata da elevata pericolosità e rischio frane;

2. ai fini di un completo quadro conoscitivo dello stato attuale delle infrastrutture di derivazione alla sorgente e adduzione della risorsa idropotabile lungo la linea dell'acquedotto, è opportuno integrare il sia con l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nell'ultimo periodo (per esempio 3/5 anni) recante l'informazione circa la motivazione degli interventi, riportando altresì la programmazione futura delle opere di manutenzione straordinaria;

3. considerata la significatività degli impatti su talune componenti ambientali come esposte nel sia in termini di deflusso minimo vitale in taluni punti del Calore (per esempio tratto a monte di Laurino, località San Pietro), è opportuno integrare il sia con la valutazione delle effettive possibilità di costituire volumi di accumulo delle portate nei mesi di piena con conseguente diminuzione delle portate di prelievo nei mesi di magra a vantaggio delle portate di rilascio;

4. è necessario chiarire le motivazioni per cui taluni interventi individuati dal Proponente quali l'installazione di stazioni automatiche di misura di livelli e portate, le rampe di risalita dei pesci in località San Pietro, il ripristino della vegetazione riparia hanno semplice dignità di misure di mitigazione degli impatti e non sono indicati come interventi di progetto.

RASCONTRO

Data e num. di protocollo 27/12/2016 prot. 0837816

Sintesi:

Il proponente ha chiarito che il rischio da frana che ha originato la richiesta di chiarimento è dovuto a mero errore di trascrizione negli elaborati presentati. Nell'area delle captazioni, il PTCP della Provincia di Salerno, come si evince dalla cartografia tematica che ha allegato al riscontro, non presenta alcuna forma di rischio da frana. Pertanto non sono necessarie opere di protezione dai fenomeni franosi.

Il proponente ha chiarito che la manutenzione delle opere di derivazione e dei 97 km di rete è affidata agli operai saldatori che monitorano l'intera rete a cadenza settimanale ed eseguono gli interventi di manutenzione richiesti. L'intera rete idrica e le apparecchiature annesse sono sottoposte a cicli di manutenzione con interventi periodici (manutenzione ordinaria) e specifici (manutenzione straordinaria). Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati alla derivazione e sulla rete idrica negli ultimi 5 anni sono tutti di piccola entità e riguardano prevalentemente riparazioni delle condotte, sostituzione di eventuali parti usurate, pulizia delle aree di pertinenza.

Il proponente ha riferito che in merito agli impatti della captazione delle sorgenti del Calore sui deflussi fluviali, per il settore del corso d'acqua posto a monte dell'emergenza della sorgente Foce Gorgo Nero, in cui l'alveo si trova a quote superiori a quelle della falda di base e nel quale sussiste il fenomeno della progressiva diminuzione verso valle dei deflussi fluviali, il rilascio anche totale delle portate di magra captate alle sorgenti del Calore (stimabile tra 50 e 60 l/s), **molto improbabilmente potrebbe garantire una continuità dei deflussi fluviali fino all'emergenza della suddetta sorgente**; ciò sia perché il fenomeno di perdita per infiltrazione è progressivo e cumulativo verso valle, sia perché esso è stato stimato nel precedente studio idrogeologico "*Studio del regime delle sorgenti e dei deflussi in alveo fino all'abitato di Piaggine (SA)*" pari a circa 36.9 l/s solo nel tratto compreso tra le sorgenti del Calore ed il ponte in località San Pietro di Piaggine, e sia perché dopo il suddetto ponte, il fiume percorre altri 3 km circa, prima di arrivare all'emergenza della sorgente Foce Gorgo Nero, durante i quali il fenomeno di perdita per infiltrazione proseguirebbe; in tale contesto idrogeologico e naturalistico, la possibilità di realizzare vasche per l'accumulo idrico durante il periodo di piena delle sorgenti e del fiume Calore, finalizzate alla compensazione delle portate assorbite dall'alveo del fiume Calore (circa 36.9 l/s sull'intero tratto fino al ponte in corrispondenza dell'abitato di Piaggine), appare di improbabile attuazione, per le dimensioni che tali vasche dovrebbero avere e per il particolare regime vincolistico dell'area, corrispondente alla valle del fiume Calore che è inclusa nell'ambito delle zone SIC e ZPS del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano. Infatti, tali vasche al fine di garantire la compensazione dei deflussi, naturalmente infiltrantisi attraverso il fondo dell'alveo del fiume Calore per fenomeni carsici, dovrebbero garantire un rilascio di circa 36.9 l/s per una durata variabile, in relazione all'andamento meteorologico stagionale, da 2 a 3 mesi. Tale volume, infatti, corrisponderebbe a circa 191.000 - 286.000 mc per il cui accumulo dovrebbero essere previste opere le cui dimensioni ed impatto non sarebbero compatibili con il regime vincolistico e di protezione ambientale dell'area.

Il proponente ha chiarito che, la misura di mitigazione proposta, abbattimento della briglia o realizzazione di una rampa di risalita per pesci, rappresenta una scelta progettuale che coinvolge tutti gli Enti pubblici interessati (Comune di Piaggine, Comunità Montana Alto Calore, Ente Parco, ecc.) e va individuata di concerto con essi. Allo stesso modo, il ripristino della vegetazione riparia, al fine di ridurre la perdita di superficie di habitat e al contempo la frammentazione degli stessi, rappresenta una scelta progettuale che coinvolge diverse amministrazioni pubbliche e va combinata di concerto con esse. La misura è stata identificata in modo puntuale e sono state definite anche le modalità di attuazione, come si evince dal s.i.a.. Le stazioni automatiche di misura dei livelli e delle portate, all'intero gruppo sorgentizio e al ripartitore, sono già installate, la misura proposta ne ridefinisce la funzione sul piano gestionale. Le stazioni automatiche di misura di livelli e portate (misura di mitigazione degli impatti) si giustificano in quanto il controllo puntuale delle portate assicura una risposta operativa immediata, tale da garantire che venga rilasciato almeno il 30% della portata complessiva istantanea, e in ogni caso mai al di sotto di 10,5 l/s, nei periodi di maggior criticità (magra), così come proposto. Si tratta quindi di un intervento gestionale e operativo la cui ricaduta influenza direttamente la riduzione degli impatti diretti dovuti all'opera interessata.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELL'AREA INTERESSATA

Descrizione sintetica del progetto/intervento:

L'istanza riguarda il rilascio della concessione per la derivazione delle acque sotterranee delle Sorgenti del Calore, localizzate nel territorio comunale di Piaggine (SA) e ricadenti nel Distretto idrografico dell'Appennino meridionale. Bacino idrografico del fiume Sele.

Le sorgenti del Calore rientrano nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni.

La derivazione delle Sorgenti del Calore è in esercizio fin dal 1939. La captazione delle acque sotterranee serve gli abitanti dei comuni della Valle del Calore ed alcuni comuni del Cilento: Agropoli, Bellosguardo, Castel San Lorenzo, Cicerale, Corleto Monforte, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roscigno, Valle dell'Angelo.

Lo Studio d'impatto ambientale è quindi circoscritto alla fase di esercizio, non essendoci nessuna opera da realizzare *ex novo*, ed è finalizzato al rinnovo della concessione.

Le componenti ambientali potenzialmente interessate dall'esercizio di derivazione e prese in considerazione in questo studio sono le seguenti:

- o Ambiente Idrico, interferenze con il sistema delle acque superficiali dovute alla captazione del gruppo sorgivo e al regime di gestione della derivazione.

- o Suolo e Sottosuolo, interferenze in fase di esercizio con il sistema delle acque sotterranee.

- o Vegetazione, Flora e Fauna, perturbazione dei popolamenti biologici a causa di modifiche del regime idrico superficiale e sotterraneo.

- o Ecosistemi, alterazioni degli equilibri ecologici a causa di modifiche del regime idrico superficiale e sotterraneo.

- o Salute pubblica, interferenze sul sistema di gestione e qualità dell'acqua in relazione alla disponibilità della risorsa idrica.

- o Paesaggio, eventuali alterazioni del paesaggio fluviale e rurale indotte dal sistema di gestione della derivazione delle acque del gruppo sorgentizio del Calore.

Le opere esistenti di captazione delle sorgenti del Calore consistono in due bottini di presa e in una galleria realizzate sulle tre emergenze sorgentizie, denominate, in base alla rispettiva posizione altimetrica:

Sorgente superiore (Calore II)

Sorgente inferiore (Calore I);

Sorgente galleria (Calore III)

I partitori sono composti di due corpi di fabbrica, di cui uno fuori terra e di remota costruzione, un altro interrato di recente costruzione, ubicati in agro del comune di Piaggine ad una quota di circa 1.075 mt. s.l.m

ESAME STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

8.1 Valutazioni/considerazioni sul quadro di riferimento programmatico

| | | |
|--|---|---|
| Piano/Programma | Prescrizioni/indicazioni | Livello di compatibilità |
| Piano Tutela delle Acque della Regione Campania | Il PTA è improntato sulla tutela e uso delle risorse idriche e definisce gli Obiettivi di qualità e le misure per la tutela dei corpi idrici. | La derivazione delle sorgenti del Calore è compatibile con l'assetto pianificatorio del PTA nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità. |

Modello IV

Piano di Gestione delle Acque Distretto Idrografico Appennino Meridionale

Le misure previste nel piano di gestione del distretto idrografico sono destinate a:

- o *prevenire il deterioramento, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali, ottenere un buono stato chimico ed ecologico di esse e ridurre l'inquinamento dovuto agli scarichi e alle emissioni di sostanze pericolose;*
- o *proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque sotterranee, prevenirne l'inquinamento e il deterioramento e garantire l'equilibrio fra estrazione e rinnovo;*
- o preservare le zone protette.

La derivazione delle sorgenti del Calore è compatibile con l'assetto pianificatorio del PGA del Distretto idrografico dell'appennino meridionale nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità.

Piano Regionale Generale degli Acquedotti

La principale finalità del PRGA è individuare le fonti da riservare alla produzione di acqua destinata al consumo umano e vincolarne l'uso, compatibile con le finalità del PRGA, per 25-50 anni, nel rispetto di uno sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

Piano Ambito Ottimale Sele

Scopo del Piano d'Ambito è l'individuazione di una serie di interventi ed investimenti che garantiscano un adeguato livello di servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, contenendo la tariffa entro i limiti previsti dalla Legge.

Piano Territoriale Regionale (PTR)

Definisce direttive, indirizzi e approcci operativi per un'effettiva e coerente attuazione, nella pianificazione provinciale e comunale, i principi di sostenibilità, di tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, dei paesaggi, dello spazio rurale e aperto e del sistema costiero, contenuti nella legge L.R. 16/04

P.T.C.P della Provincia di Salerno

I principali obiettivi che il Piano persegue c'è la tutela e valorizzazione della risorsa ambientale – definizione della rete ecologica provinciale – il monitoraggio dell'integrità fisica del territorio in riferimento alla fragilità geomorfologica, idraulica e degli acquiferi; inoltre la gestione dei boschi orientata alla protezione delle risorse, degli ecosistemi e del paesaggio, il recupero in chiave naturalistica dei siti degradati e l'incremento della naturalità dei corsi d'acqua e difesa della costa.

Piano del Parco del PNCVDA

Il Piano del Parco riguarda ai vincoli associati alla tutela delle acqueLa derivazione delle sorgenti del Calore è nel proprio territorio, in merito alle opere di derivazione, stabiliscecompatibile con l'assetto pianificatorio del P.d.P. nel che fino alle determinazioni dei deflussi minimi vitali, da definiririspetto delle Norme di attuazione e criteri di di concerto con altri Enti competenti in materia, l'Ente Parco assumevalutazione.

i seguenti criteri di valutazione:

- a. per i corsi d'acqua ammettere derivazioni solo ove sia garantita una continuità naturale di deflusso in superficie e subalvea e sia dimostrato che il flusso residuo permanente a valle dell'intervento consenta la sopravvivenza delle naturali popolazioni biologiche, sulla base di analisi in situ;
- b. per le sorgenti ammettere derivazioni solo ove sia consentita la sopravvivenza delle naturali popolazioni biologiche, eventualmente valutata da analisi ad hoc.

Piano di Monitoraggio dei Fiumi della Campania 2015 - 2017

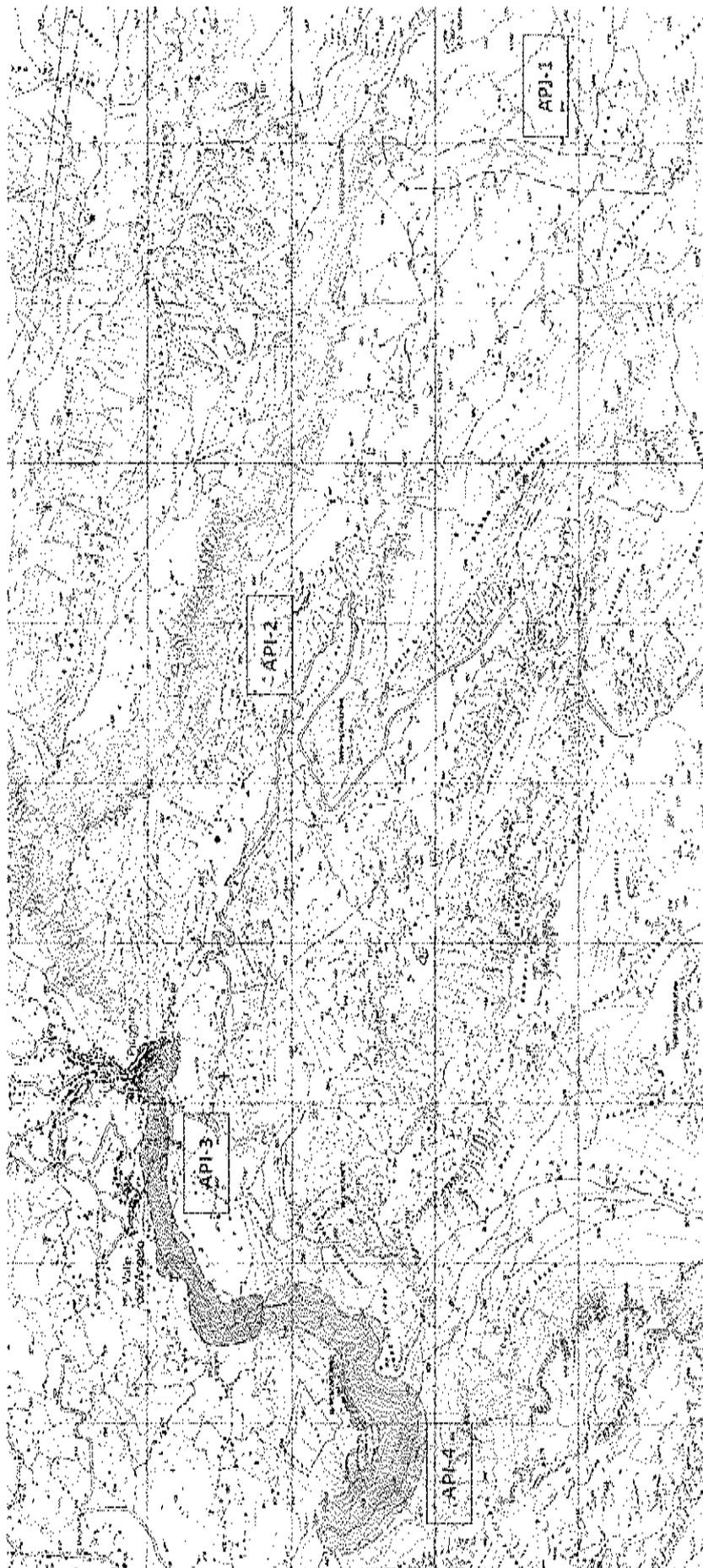
La rete di monitoraggio così definita si è rivelata idonea, in terminiLa rete di monitoraggio pianificata dall'ARPAC di rappresentatività e numerosità dei siti individuati a monitorare irrisponde solo in parte alla valutazione delle pressioni corpi idrici superficiali significativi, così come individuati in fase diassociata alla derivazione delle Sorgenti del Calore elaborazione del Piano di Tutela delle Acque della RegioneLucano.

Campania

8.2 Valutazioni/considerazioni sul quadro di riferimento progettuale

Lo Studio d'impatto ambientale è quindi circoscritto alla fase di esercizio, non essendoci nessuna opera da realizzare *ex novo*, ed è finalizzato al rinnovo della concessione. Sono stati definiti n. 5 ambiti potenziali di interferenza (API):

L'individuazione puntuale delle interferenze, considerata la complessità delle interazioni tra le diverse componenti ambientali del sito in questione e la necessità di discriminare i diversi tipi di impatti, richiede una suddivisione dell'area in ambiti omogenei. Per arrivare a questo risultato l'individuazione delle aree omogenee si basa sull'intersezione delle informazioni associate alle caratteristiche ambientali comuni con le pressioni antropiche che ogni porzione subisce. La risultante di questa analisi ha portato all'individuazione di cinque Ambiti Potenziali d'Interferenza (API) che ricalcano in gran parte la suddivisione del corso del fiume in tratti omogenei.



Ambiti Potenziali d'interferenza (API)

8.3 Valutazioni/considerazioni sul quadro di riferimento ambientale

ATMOSFERA

Interferenze potenziali per la componente

Traffico veicolare

Traffico veicolare leggero, che utilizza la Non
viabilità esistente per il controllo significativa
dell'impianto di derivazione e la condotta
acquedottistica, generando un incremento
delle emissioni gassose, rispetto alla
normale fruizione di tali opere stradali.

L'accesso all'area di captazione avviene attraverso la strada
provinciale n. 388. In media gli operatori del consorzio visitano il
sito 3 volte a settimana con un solo Automezzo fuoristrada.

AMBIENTE IDRICO

Interferenze potenziali per la componente

Acque sotterranee

Riduzione La derivazione delle acque di sorgente a
degli apporti fini idropotabili riduce gli apporti idrici in
idrici in falda lungo il corpo idrico recettore.
falda

L'interferenza è molto più significativa nei
periodi di magra

Acque superficiali

Riduzione La derivazione delle acque delle sorgenti
della portata del Calore Lucano, comporta una
del corpo diminuzione delle portate la cui influenza
idrico condiziona sia gli ambienti biotici sia
recettore abiotici del Sub Bacino

L'interferenza è molto più significativa nei
periodi di magra

SUOLO E SOTTOSUOLO

Interferenze potenziali per la componente Suolo e sottosuolo
nessuna

VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Interferenze potenziali per la componente

Flora

Riduzione della La presenza di specie vegetali in un
portata del corpo determinato territorio è fortemente
idrico recettore influenzata dalle condizioni edafiche e
microclimatiche, e quindi dalla disponibilità
di acqua sia nel suolo sia nell'ambiente
aereo (umidità).

Sia per le specie vegetali che per la vegetazione
l'influenza riguarda in modo significativo gli
ambienti perfluviali.

Modello IV

| | | |
|--------------------|--|---|
| Vegetazione | La vegetazione, in questo caso perfluviale, dipende in buona parte dal regime idrico e dalle portate del corpo idrico a cui si sommano le condizioni microclimatiche che si vengono a creare. | significativa |
| Fauna | La disponibilità di acqua in un determinato territorio è un fattore che condiziona significativamente la presenza di specie animali, indipendentemente se siano specie acquatiche o terrestri. | Il grado di significatività dell'influenza sulle specie animali è strettamente legato all'ecologia della specie, così come la risposta ai cambiamenti (resilienza). |

RUMORE E VIBRAZIONI

Interferenze potenziali per la componente : nessuna

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Interferenze potenziali per la componente : nessuna

PAESAGGIO

| | | | |
|------------------|---|---|---|
| Paesaggio | Modifica del valore culturale naturale Modifica della qualità ambientale del paesaggio | Insieme degli elementi geomorfologici e naturalistici rilevanti per funzione ecologica o ricreazionale; per interesse scientifico o didattico, per valore scenico o economico, per capacità di identificazione di un luogo. Aspetti paesaggistici, sulla base di criteri opportunamente esplicitati, tra i quali: rilevanza per il valore intrinseco delle componenti o caratteri compositivi, qualità visiva, rarità a diverse scale territoriali, tipicità, sacralizzazione storica, artistica, letteraria, importanza come risorsa economica e sociale, fruizione turistica tradizionale, etc. | La derivazione delle sorgenti del calore influenza in modo significativo le diverse componenti del paesaggio interessato. |
|------------------|---|---|---|

9 CONCLUSIONI RELATIVE ALLA VIA

Il Proponente riporta quanto segue:

A seguito dell'analisi svolta si ritiene che l'attività di derivazione delle sorgenti del Calore influenzerà significativamente le seguenti componenti ambientali: risorsa idrica; vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi; salute pubblica; paesaggio.

La derivazione delle sorgenti del Calore può costituire un fattore d'interferenza e di rischio per i generali obiettivi di conservazione e d'integrità dei SIC e della ZPS interessati.

Gli impatti ambientali causati dall'attività di derivazione sono potenzialmente reversibili e il ripristino delle caratteristiche di naturalità dei Siti può avvenire in tempi brevi a condizione che siano adottate delle opportune misure di mitigazione.



Modello IV

L'interferenza prevalente prodotta dalla derivazione delle sorgenti del Calore sulle diverse componenti ambientali è la riduzione dei valori di portata nei periodi di magra, il cui peso è fortemente condizionato dallo sbarramento del corso del fiume presso l'abitato di Piaggine.

Lo sbarramento in cis alto circa 8 metri impedisce drasticamente il mantenimento della *continuità fluviale* tra monte e valle dell'opera ed accentua i fenomeni di infiltrazione delle acque superficiali verso la falda acquifera.

In conclusione si ritiene che la significatività dell'impatto ambientale della derivazione delle sorgenti del Calore sia negativa, e che allo scopo di ridurre gli effetti e riportare i rischi di compromissione delle componenti ambientali suddette al di sotto di un valore accettabile di sostenibilità, nel considerare impraticabile per motivi di predominante interesse pubblico l'opzione zero, si adottino le misure di mitigazione proposte con esclusione della rampa per risalita dei pesci e dell'intervento di eliminazione della briglia in località San Pietro proposte da ACL solo come spunti progettuali. Ci si attende che detti interventi, sebbene non progettati e valutati nello studio in rassegna, sarebbero fonte di impatti non sostenibili dal punto di vista paesaggistico e perturbativo, con alterazione di un ecosistema artificiale che tuttavia perdura da decenni e pertanto ha assunto caratteri di naturalità.

| Tipo di incidenza - indicatore | | API-1 | API-2 | API-3 | API-4 | API-5 |
|--|---|---------|---------|---------|---------|-------|
| Perdita di superficie di habitat | Percentuale della perdita | media | bassa | media | alta | alta |
| Frammentazione di habitat o di habitat di specie | Grado di frammentazione | media | bassa | bassa | bassa | bassa |
| Perdita di specie di interesse conservazionistico | Riduzione della densità della specie | alta | bassa | bassa | bassa | alta |
| Perturbazione alle specie della flora e della fauna | Permanenza perturbazione | elevata | media | media | media | bassa |
| Diminuzione della densità di popolazione | Tempo di resilienza | media | media | elevata | elevata | bassa |
| Interruzione della continuità Fluviale | Permanenza perturbazione | media | elevata | media | media | - |
| Interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti | Percentuale di perdita delle specie chiave (specie allegato II Direttiva Habitat o specie allegato I Direttiva Uccelli e smi) | media | media | media | media | alta |
| Alterazione della qualità delle acque | Variazioni relative ai parametri di portata | elevata | elevata | elevata | elevata | - |
| Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.L.gs. 152/06 | Variazioni Valori di specifici indicatori che fanno riferimento agli Elementi di Qualità Biologica (EQB) | - | - | - | - | - |

10. CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Ambito Potenziale d'interferenza: API-1

Fattori causali potenziali

Derivazione delle acque delle sorgenti del Calore

Riduzione della portata

Componenti ambientali potenzialmente influenzate

Habitat

Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco -Brometalia) (notevole fioritura di orchidee) (cod. 6210);
Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*

Cespuglieti ripariali a salici arbustivi (fitocenosi non presente nel formulario dei siti Natura 2000 interessati, ma importante nel mantenimento degli equilibri ecologici.

Specie

Coenagrion mercuriale

Cordulegaster trinactiae

Salamandrina terdigitata

Bombina pachipus

Myotis blythii

Myotis capaccinii

Myotis emarginatus

Myotis myotis

Miniopterus schreibersii

Effetti potenziali

Significativi. Il prelievo di acqua riduce la portata del tratto di fiume ricadente nell'API-1. La riduzione della portata del torrente Fiumicello nei periodi di magra, varia da 50 l/s a 10 l/s. Il grado d'incidenza è significativo al punto da condizionare tutte le componenti biotiche associate all'ambiente acquatico. In particolare, la componente faunistica maggiormente influenzata è la fauna anfibia.

Ambito Potenziale d'interferenza: API-2

Fattori causali potenziali

Derivazione delle acque delle sorgenti del Calore

Riduzione della portata

Componenti ambientali potenzialmente influenzate

Habitat

Cespuglieti ripariali a salici arbustivi (fitocenosi non presente nel formulario dei siti Natura 2000 interessati, ma importante nel mantenimento degli equilibri ecologici

Specie

Coenagrion mercuriale

Cordulegaster trinactiae

Modello IV

Salmo trutta macrostigma
Salamandrina terdigitata
Bombina pachipus
Myotis blythii
Myotis capaccinii
Myotis emarginatus
Myotis myotis
Miniopterus schreibersii

Effetti potenziali

Significativi. Il prelievo di acqua riduce la portata del tratto di fiume ricadente nell'API-2. Gli effetti cumulativi sono associati alla presenza di uno sbarramento in c/s del corso del fiume in corrispondenza del ponte in località S. Pietro del Comune di Piaggine.

Ambito Potenziale d'interferenza: API-3

Fattori causali potenziali

Derivazione delle acque delle sorgenti del Calore

Riduzione della portata

Componenti ambientali potenzialmente influenzate

Habitat

Cespuglieti ripariali a salici arbustivi (fluocenosi non presente nel formulario dei siti Natura 2000 interessati, ma importante nel mantenimento degli equilibri ecologici)

Specie

Coenagrion mercuriale

Cordulegaster trinacriae

Salmo trutta macrostigma

Salamandrina terdigitata

Bombina pachipus

Myotis blythii

Myotis capaccinii

Myotis emarginatus

Myotis myotis

Miniopterus schreibersii

Effetti potenziali. Significativi. Il prelievo di acqua riduce la portata del tratto di fiume ricadente nell'API-3

Ambito Potenziale d'interferenza: API-4

Fattori causali potenziali

Derivazione delle acque delle sorgenti del Calore

Riduzione della portata

Modello IV

Componenti ambientali potenzialmente influenzate

Habitat

Cespuglieti ripariali a salici arbustivi (fitocenosi non presente nel formulario dei siti Natura 2000 interessati, ma importante nel mantenimento degli equilibri ecologici)

Specie

Coenagrion mercuriale

Cordulegaster trinacriae

Salmo trutta macrostigma

Salamandrina terdigitata

Bombina pachipus

Myotis blythii

Myotis capaccinii

Myotis emarginatus

Myotis myotis

Miniopterus schreibersii



Effetti potenziali Significativi. Il prelievo di acqua riduce la portata del tratto di fiume ricadente nell' API-4

Ambito Potenziale d'interferenza: API-5

Componenti ambientali potenzialmente influenzate

Habitat

Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco -Brometalia) (notevole fioritura di orchidee) (cod. 6210);*

Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea (cod. 6220)*

Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex (cod 9210)*

Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici (cod. 5330)

Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia (cod. 9340)

Specie

Coenagrion mercuriale

Cordulegaster trinacriae

Bombina pachipus

Myotis blythii

Myotis capaccinii

Myotis emarginatus

Myotis myotis

Miniopterus schreibersii

Effetti potenziali Non Significativi. Il prelievo di acqua riduce non significativamente la portata del tratto di fiume ricadente nell' API-5

Modello IV

L'intervento in esame esplica un'azione perturbatrice significativa sugli habitat e sulle specie faunistiche e floristiche dei Siti di Importanza Comunitaria e della Zona di Protezione Speciale in oggetto:

API-1): le maggiori criticità sono associate alla riduzione della portata del torrente e alle perturbazioni che la fauna subisce nei periodi di magra. Di più modesta entità sono le incidenze concernenti la frammentazione degli Habitat e alla capacità di recupero delle biocenosi alle perturbazioni;

API-2): fortemente condizionato dalla riduzione delle portate, ma le biocenosi (in questo caso fitocenosi) rispondono meglio alle perturbazioni. Tuttavia a condizionare pesantemente l'ecosistema fluviale in questo tratto di fiume è lo sbarramento in località S. Pietro di Piaggine che determina l'interruzione della continuità fluviale. Quest'opera condiziona fortemente gli equilibri ecologici del fiume, soprattutto nel tratto che va dalle sorgenti del Calore alle sorgenti di Gorgo nero, presso Laurino, e innesca degli effetti cumulativi che rafforzano gli impatti associati alla riduzione della portata a causa della derivazione;

API-3): significativamente condizionato dalla riduzione delle portate a causa della derivazione delle sorgenti del Calore e dello sbarramento in località S. Pietro. A questi importanti fattori di incidenza si somma l'effetto cumulativo dovuto ad altri elementi di perturbazione, quali: frammentazione della fascia vegetazionale ripariale, riduzione dell'alveo dovuto agli attraversamenti stradali e scarico delle acque reflue depurate provenienti dal depuratore di Piaggine;

API-4): in questo ambito le incidenze potenziali di maggior rilievo sono assoggettabili ai fenomeni che avvengono a monte di questo tratto. L'incidenza a maggior significatività è la riduzione di portata, a cui sono associati dei tempi di resilienza superiori a un mese (durata del periodo di magra);

API-5): le biocenosi associate risentono molto meno dell'influenza dell'opera in oggetto. Le incidenze potenziali sono tutte poco significative o a bassa significatività.

Effetti potenziali

| API | Diretti | Indiretti | Cumulativi | Medio Termine | Lungo Termine | Reversibili | Irreversibili |
|-----|---------|-----------|------------|---------------|---------------|-------------|---------------|
| 1 | s | ns | ns | + | - | + | - |
| 2 | s | ns | s | + | - | + | - |
| 3 | s | ns | ns | + | - | + | - |
| 4 | s | ns | ns | + | - | + | - |
| 5 | ns | ns | ns | + | - | + | - |

Leggenda: s-significativo; ns-non significativo; + effetto presente; - effetto non presente.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Si ritiene che la significatività dell'impatto ambientale della derivazione delle sorgenti del Calore sia alta, e che allo scopo di ridurre gli effetti e riportare i rischi di compromissione delle componenti ambientali suddette al di sotto di un valore accettabile di sostenibilità, nel considerare impraticabile per motivi di predominante interesse pubblico l'opzione zero, si adottino le misure di mitigazione proposte con esclusione della rampa per risalita dei pesci e dell'intervento di

Modello IV

eliminazione della briglia in località San Pietro proposte da ACL solo come spunti progettuali. Ci si attende che detti interventi, sebbene non progettati e valutati nello studio in rassegna, sarebbero fonte di impatti non sostenibili dal punto di vista paesaggistico e perturbativo, con alterazione di un ecosistema artificiale che tuttavia perdura da decenni e pertanto ha assunto caratteri di naturalità.

12. PROPOSTA DI PARERE CON EVENTUALI PRESCRIZIONI E/O ULTERIORI MISURE DI MITIGAZIONE O COMPENSAZIONE

VISTI

- lo Studio di Impatto Ambientale e gli elaborati di progetto;
- lo Studio di Incidenza;
- le possibili interferenze dell'intervento con il sistema ambientale tali da determinare significativi impatti;
- le motivazioni espresse nella sezione "conclusioni istruttorie"

CONSIDERATA quale impraticabile per motivi di predominante interesse pubblico l'opzione zero;

CONSIDERATE le seguenti condizioni ambientali:

Condizione n.1) ANTE OPERAM a Cura di ACL SpA

Impatti

Alterazione della qualità delle acque; Perdita di specie d'interesse conservazionistico; Perturbazione alle specie della flora e della fauna; Diminuzione della densità delle popolazioni faunistiche; Interferenze sulla funzionalità degli ecosistemi; Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.lgs. 152/06

Obiettivi

Ripristino delle condizioni idromorfologiche del corso del fiume nel tratto Sorgenti del Calore-Sorgenti di Gorgo Nero (Laurino).

Misure

Garantire nei periodi di magra (giugno-ottobre) un rilascio di acqua dal gruppo sorgentizio del Calore mai inferiore al 30 % della portata complessiva istantanea, e comunque in nessun caso minore di 10,5 l/s.

Installazione – già avvenuta - di stazioni automatiche di misura dei livelli e delle portate (di prelievo e di rilascio) all'intero gruppo sorgentizio e al ripartitore

Ambito territoriale

API-1 ; API-2; API-3; API-4

Verifica di ottemperanza: -

Condizione n.2) ANTE OPERAM a Cura di ACL SpA

Impatti

Perdita di superficie di habitat; Frammentazione di habitat o di habitat di specie

Obiettivi

Ripristino della vegetazione riparia

Misure

Modello IV

Piantumazione di specie vegetali attraverso interventi d'ingegneria naturalistica. Ricostruzione degli strati della vegetazione: erbaceo, arbustivo e arboreo in funzione delle caratteristiche specifiche del sito.

Ambito territoriale

API-1; API-3

Verifica di ottemperanza: Comune di Piaggine, Comunità Montana, Carabinieri Forestali competenti per il territorio

Condizione n.3) POST OPERAM a Cura di ACL SpA

Impatti

Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.lgs. 152/06

Riduzione del valore estetico e ricreativo del corso d'acqua

Obiettivi

Verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate

Ripristinare i valori estetici e ricreativi del fiume

Misure

Realizzazione di un piano di monitoraggio operativo e di sorveglianza

Realizzazione di attività di educazione ambientale con le scuole del luogo sull'ecologia fluviale

Ambito territoriale

API-1 ; API-2; API-3; API-4; API-5

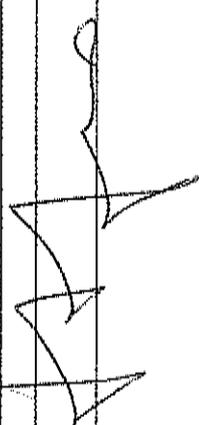
Verifica di ottemperanza: Arpac

RI TENUTE - sebbene non progettate e valutate nello studio in rassegna dal Proponente - quali impraticabili le misure di mitigazione costituite dalla rampa per risalita dei pesci e dall'intervento di eliminazione della briglia in località San Pietro, in quanto fonte di impatti non sostenibili dal punto di vista paesaggistico e perturbativo, con alterazione di un ecosistema artificiale che tuttavia perdura da decenni e che pertanto ha assunto caratteri di naturalità;

SI PROPONE

di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza per il progetto "Derivazione di acque sotterranee Sorgenti del Calore (SA) - Rilascio concessione" proposto da ACL SpA con le suddette condizioni ambientali n. 1-2-3.

Napoli, li 28.03.2019

| | |
|---------------------------------|--|
| Nome e Cognome | Firma |
| Dott. Ing. Gennaro Dean SALZANO |  |

